

La Repubblica 29 Luglio 2003

Dell'Utri e il medico boss “E’ vero, l’ho incontrato”

IL MEDICO Salvatore Aragona teneva aperto un canale con Marcello Dell’Utri. Lo frequentava a Milano dove era andato a stabilirsi e di quel contatto parlava agli inizi della primavera del 2001 con il boss Giuseppe Guttadauro. I colloqui sono ora agli atti del processo a Dell’Utri. Così ha deciso il tribunale prima di sospendere il processo per la pausa estiva. Le udienze riprenderanno il 16 settembre. Subito dopo l'imputato ha chiesto di rendere dichiarazioni spontanee. Ha ammesso di avere conosciuto, e incontrato due volte Aragona che lo aveva contattato per «motivi professionali», e ha aggiunto: «Sono perplesso. Dall'accusa sono state acquisite intercettazioni di persone che non conosco: Nominativi da me mai sentiti. Sono perplesso perché ho visto che così questo processo non finirà mai. Mi stupisce la testardaggine dell'accusa di costruire un teorema secondo cui Dell’Utri era disponibile nei confronti della mafia.

I due pm, Nico Gozzo e Antonio Ingroia, intanto, potrebbero concludere col processo la loro esperienza in Procura. E infatti avevano richiesto il trasferimento in corte d'appello.

Nelle intercettazioni a casa Guttadauro il nome di Dell’Utri ricorre più volte. La prima, durante la conversazione del 9 aprile 2001, nella quale Aragona esprime giudizi poco lusinghieri su Gianfranco Miccichè. «Perché – dice - all'interno di Forza Italia è un problema di uomini» ed elogia invece Dell’Utri. «Gli ho parlato - spiega Aragona - e per Miccichè non ha una grande esaltazione». Guttadauro ribatte: «Dell’Utri ha i suoi problemi», ma Aragona lo corregge: «Sì, ha i suoi problemi ma comanda». Guttadauro replica: «Si è presentato alle Europee compreso Musotto, hanno preso degli impegni, dopo che sono saliti non si sono visti più con nessuno».

Il nome di Dell’Utri ritorna quando Aragona dice di averlo in castrato alla presentazione del libro di Lino Jannuzzi su Bruno Contrada. A Guttadauro dice «Jannuzzi e Dell’Utri sono intimissimi». E Guttadauro si mostra interessato all'ipotesi di orientare una serie di articoli in favore dei detenuti: «Basta dirgli che si va a fare una passeggiata all'Ucciardone e va a vedere questo nuovo regolamento che cosa ha prodotto».

C’è poi un terzo episodio. Aragona riferisce una conversazione tesa con un uomo di Altofonte che gli rimprovera di salutare i parenti di alcuni collaboratori di giustizia. Così, parlandone con Guttadauro, Aragona racconta cosa ha risposto al rimprovero: «Mentre tu vuoi fare una lotta sul territorio, io sto mettendo me nelle condizioni di essere ancora più esposto, per fare una lotta politica contro questi signori. Sto lottando a livello di Milano, a livello di cose più grosse per fare un favore a me e a te. Stavamo parlando con Mannino, con Dell’Utri, c'erano dei discorsi dal punto di vista politico, di trovare qualche strumento, a livello di Stato, per bloccare queste persone».

Enrico Bellavia

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS